

due immagini dei
prodotti storici
della Paolini
Villani in mostra
al Candiani

LA MOSTRA

Spezie e insetticidi La lunga storia della Paolini Villani

Apri i battenti da domani, 6 maggio, fino al 25 giugno al Centro Culturale Candiani una insolita mostra che racconta la storia di una delle più importanti realtà produttive della città: "Paolini Villani, la Compagnia veneziana delle Indie". 100 anni di lavorazione delle droghe, delle spezie e dei coloniali tra Venezia, Mestre e Porto Marghera.



» Da domani
al Candiani
l'omaggio ai cent'anni
della "Compagnia
veneziana delle Indie"

La Paolini e Villani oggi è nota perché da anni è la sede del centro Rivolta. Ma la mostra, in occasione dei cent'anni di Porto Marghera, racconta la storia di questa azienda partendo dagli archivi aziendali, i prodotti e i mezzi per produrli e diffonderli. L'inaugurazione è prevista oggi, venerdì 5 maggio alle 18.

Vecchie pubblicità, ricettatori, listini, prezzi, marchi ed etichette e poi le foto e i filmati delle macchine in produzione passando per la pubblicità in cinema e Tv. Alla Paolini Villani & C. si producevano droghe, spezie, coloniali e insetticidi, e l'azienda è stata per oltre per mezzo secolo concessionaria in esclusiva del tè Lipton in Italia. Da Marghera l'azienda fece concorrenza diretta alla Bertolini.

Le nostre nonne conoscevano bene i marchi della Paolini

Villani: l'Ovocrema, poi diventata Sterminio, l'insetticida "Sterminio", la Droga Combinata Paolini, apprezzatissima per la lavorazione delle carni e per insaporire i cibi. E poi il Lievito Paolini, le spezie regionali, le gelatine, i preparati per brodo, il cioccolato Fast o il famoso "Budino dei Dogi", basato su un'antichissima preparazione.

Con l'archivio personale di Massimo Orlandini e quello fa-

miliare e aziendale di Alvise Zoppolato, ultimo rappresentante della società che fu costituita a Venezia nel 1892 e che chiuse 25 anni fa a Porto Marghera, è stata ricostruita questa storia aziendale che racconta molto pure della vita e delle preparazioni nelle cucine di tante famiglie veneziane.

E per raccontare questa storia si è fatto ampio uso della ricerca di materiali nell'archivio



aziendale, a riprova che gli archivi sono preziosi e non vanno dismessi. Saranno presenti dei disegni in originale dello stabilimento di Mestre dall'Archivio del Comune di Venezia, Municipio di Mestre, e quelle a stabilimento ultimato provenienti dall'I.R.E. Venezia, (©Fondo Fotografico Tommaso Filippi); saranno altresì presentati per la prima volta inediti Filippi dall'Archivio Zoppolato. Un

aiuto è arrivato anche dall'archivio della Camera di Commercio di Venezia. Una sezione della mostra comprende anche materiali inediti della Lipton, come la medaglia del primo premio nominativo per la categoria tè, conquistata dalla Lipton Ltd all'Expo di Parigi nel 1900, o fotografie originali di Sir Thomas Lipton, il più grande dei droghieri, che ha segnato la storia della categoria tra Otto-

cento e Novecento. E legati alla mostra sono alcuni incontri: venerdì 12 maggio alle ore 17.30 la presentazione del libro che porta lo stesso titolo dell'esposizione e due incontri di approfondimento, giovedì 18 e 22 maggio. Due proiezioni di film americani degli anni '50 il 7 giugno e il 14 giugno restituiranno al pubblico la passione esotica dell'epoca.